

Iva al 4% anche per i giornali online

Paolo Stella Monfredini

La circolare 20 dell'agenzia delle Entrate chiarisce l'ambito di applicazione dell'aliquota agevolata Iva del 4% per i prodotti editoriali, dopo le novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

Il comma 637 dell'articolo 1 della legge 208/2015 ha infatti modificato l'articolo 1, comma 667, della legge 190/2014, che, nell'attuale formulazione dispone: «Ai fini dell'applicazione della tabella A, parte II, numero 18), allegata al Dpr 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni (aliquota Iva del 4% ndr), sono da considerare giornali, notiziari, quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri e periodici, tutte le pubblica-

zioni identificate da codice Isbn e veicolate attraverso qualsiasi supporto fisico o tramite mezzi di comunicazione elettronica».

L'Agenzia ha chiarito che l'aliquota Iva del 4% è applicabile anche alle operazioni di messa a disposizione "online", per un periodo di tempo determinato, dei prodotti editoriali precedentemente indicati. La fruizione dei prodotti editoriali online può avvenire mediante l'utilizzo di siti web o di piattaforme elettroniche, ivi compresa la consultazione di biblioteche online che prevedono una serie di servizi aggiuntivi, quali ricerche, inserimento di commenti e stampa. L'Agenzia interpreta estensivamente il con-

cepto di pubblicazioni veicolate tramite mezzi di comunicazione elettronica, ammettendo al beneficio dell'aliquota agevolata del 4%, la fornitura, in formato digitale ancorché per un periodo limitato, di giornali e notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri, periodici.

Viceversa l'Agenzia, in relazione alla nuova definizione di libri, identificati con codici Isbn, e altri prodotti editoriali (pubblicazioni in serie come periodici, quotidiani o riviste, annuari eccetera), identificati con codici Issn, assume un'interpretazione restrittiva, affermando che ai fini dell'applicazione dell'aliquota del 4%, l'indicazione dei codici Isbn e Issn (al pari della registra-

zione dei periodici ex lege 47/1948), è una condizione necessaria, ma non sufficiente. Per l'Agenzia è infatti necessario che il prodotto editoriale possieda caratteristiche distintive tipiche dei giornali e notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri, e periodici, per la cui individuazione rinvia alle precedenti circolari 23/E del 2014 e 328/ del 1997. Si tratta della presenza di un contenuto divulgativo e del collegamento a scadenze fisse per i giornali periodici, e del possesso di un contenuto divulgativo e scientifico per quanto riguarda i libri.

È stato quindi confermato l'orientamento dell'Agenzia assunto dalla risoluzione 88/E del 2000, nonostante il testo della legge, a pa-

rere di chi scrive, lasci intendere che l'individuazione dei prodotti editoriali con codici Isbn e Issn assume una valenza qualificatoria di prodotto editoriale ai fini dell'applicazione dell'aliquota Iva del 4 per cento. I codici, gestiti da Agenzie, sono adottati a livello internazionale e consentono un'identificazione univoca del prodotto editoriale.

È stata infine estesa la possibilità di applicare l'aliquota Iva ridotta del 4%, già prevista per i libri, alle cessioni di giornali, notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa e periodici in formato cartaceo contenenti una chiave di accesso mediante la quale l'acquirente del prodotto cartaceo può acquisire, tramite collegamento a portale internet, copia in formato elettronico del prodotto editoriale già acquistato.